

**ASSOCIAZIONE SOCIETA' DI SAN
VINCENZO DE' PAOLI**

I VINCENZIANI,

DONNE E UOMINI

DI

SPERANZA

Pagine proposte per la conversazione da Augusto Buseti

PREGHIERA DEI VINCENZIANI

QUATTRO INVOCAZIONI DI SPERANZA

1. Signore, fammi buon amico di tutti

2. Signore aiutami

3. Signore aiutami ad accorgermi subito

4. Signore dammi una sensibilità

E' una preghiera per Persone che

INCONTRANO *altre PERSONE*

E' una preghiera per Persone in

RELAZIONE *con altre Persone*

E' la tipica preghiera di chi spera :

di servire, amare, ascoltare

“Consapevoli dei segni di speranza presenti nel nostro tempo, rafforziamo il senso di responsabilità e la volontà di operare per lo sviluppo di tutti gli uomini e di tutto l’uomo, per le generazioni future, senza trascurare nessuna delle energie che possono contribuire a farci crescere insieme”

Dalla nota pastorale dell’Episcopato Italiano, dopo il 4° Convegno ecclesiale 2007 a Verona

*COSTRUIRE LA CITTA’
DELL’UOMO
NELLA STORIA TERRENA,
ANCHE SE ANIMATI DAL PENSIERO
DI QUELLA “ULTRATERRENA”,*

*ESSERE DENTRO LA STORIA,
SIA PURE VIVENDO NELL’ATTESA
DEL SUO COMPIMENTO,*

*CONSAPEVOLI PERO’
CHE IL COMPIMENTO NON SI DA’
SALTANDO LA STORIA*

NON “SPAZI”

MA LUOGHI

● *FAMIGLIA*

○ *PARROCCHIA*

● *LAVORO*

○ *SCUOLA*

● *CONFERENZA*

*Ogni persona che ha dentro
di se' una "Fecondita'"*
(Un grembo ove nasce la vita,
un coacervo di emozioni),

**CHE NON SI LASCIA MAI
ESTINGUERE DALLE
SOFFERENZE
E DALLE PRIVAZIONI
SUBITE,
NELLA LETTURA DEL SEGNO
STORICO ATTUALE,
"INVESTE NEI CONFRONTI
DELLA PERSONA"**

*IL VOLONTARIO
AGISCE,
MA E' IL SUO
ATTO
CHE COSTRUISCE
LA RELAZIONE
E
MANIFESTA
LA SUA
PERSONA*

*La Nostra conoscenza,
se paragonata alla realtà,
e' primitiva e infantile
eppure
è
il bene più grande
di cui disponiamo*

*Albert Einstein
(Ulma 1879 - Princeton 1955)*

*IL PROCESSO DI LETTURA
DELLA PAGINA STORICA,
DELLA REALTA'
NELLA QUALE OPERO
O VOGLIO OPERARE,*

INIZIA

*CON UNA DOMANDA
PROFONDA, IMPEGNATIVA
E
COINVOLGENTE :*

*"COSA NON CONOSCO
CHE VALGA LA PENA
DI SCONOSCERE" ?*

Ma che cosa intendiamo per virtù ?

Dai tempi della scuola, ci insegnavano che era necessario “mettersi d'accordo”, per evitare malintesi, sul significato di una parola, quella che pomposamente i nostri professori chiamavano :

DECLARATIO TERMINORUM

Azzardo una definizione :

"una disposizione morale e, non solo, a perseguire e volere il bene comune ed a praticarlo con continuità e perseveranza"

Evitiamo di commettere l'errore di considerare le virtù, solamente ad un livello religioso, o comunque morale ; ci sono tante virtù che si possono aggettivare : "virtù laiche".

LA SPERANZA UNA VIRTU'

La speranza, in senso generale, la virtù della speranza, non è una disposizione o predisposizione, sporadica, passeggera, momentanea, ma deve essere parte della nostra personalità e quindi COLTIVATA PER RENDERLA COSTANTE.

*E NON E' ESCLUSIVAMENTE
UN CONCETTO RELIGIOSO,
MA UNA PERMANENTE
DISPOSIZIONE A OPERARE IL BENE*

*LA VIRTU' E'
PORRE AL CENTRO,
E COME "VALORE" SUPREMO
LA PERSONA,
E LA REALIZZAZIONE DELLE SUE
POTENZIALITA'*

LA SPERANZA
NON E' L' ATTESA DI UN EVENTO
FAVOREVOLE,
MA DEL TUTTO INDIPENDENTE
DALLA MIA PERSONA

LA SPERANZA
E'
LA VIRTU' DELL'IMPEGNO

Posso certamente "sperare" di prendere un buon voto nell'interrogazione, ma ciò non dipenderà dal numero di "candeline accese in Chiesa", durante una visita, ma da come e da quanto avrò studiato

.....a proposito di :

“speranza virtù dell’impegno”,

leggiamo nei testi del Vaticano II

- *Costituzione Lumen gentium n. 31 (anno 1964)*

“Vivono (i fedeli) nel secolo, cioè implicati in tutti e singoli doveri e affari del mondo nelle ordinarie condizioni della vita familiare e sociale di cui la loro esistenza è come intessuta. Ivi sono da Dio chiamati a modi di fermento (quindi di impegno reale e concreto, non solo di preghiera, per quanto importantissima e necessaria), alla santificazione del mondo ... col fulgore della loro fede, della loro speranza e carità”.

- *Costituzione Gaudium et spes N.21 (anno 1965)*

“Inoltre essa (La Chiesa), insegna che la speranza escatologica non diminuisce l’importanza degli impegni terreni, ma anzi dà nuovi motivi a sostegno dell’attuazione di essi.

**L'AMICO VINCENZIANO
DEVE AVERE E COLTIVARE**

**IL CORAGGIO
DELLA SPERANZA**

**LA SPERANZA
E' DELL'UOMO
CORAGGIOSO**

**L'UOMO DI SPERANZA,
IL CORAGGIOSO,
NON HA NULLA A CHE VEDERE
CON L'UOMO "TEMERARIO" CHE
IN GENERE PUNTA TUTTO SULLA
"BUONA STELLA",
"O LA VA O LA SPACCA"**

*Gandhi amava dire : un codardo è incapace di
amare ; questo è un privilegio dei coraggiosi*

Ecco l'esempio di un cuore
pensante ... Che coltiva con
impegno la SPERANZA

Etty Hillesum, una donna di Amsterdam,
autrice di un Diario 1941-1943, si fa
rinchiudere nel campo di concentramento di
Westernork per non abbandonare i suoi, e il
3 luglio del 1943 scrive :

*"La miseria che c'è qui, è veramente
terribile, eppure alla sera tardi, quando il
giorno si è inabissato dietro di noi, mi
capita spesso di camminare e di sentire
una voce che mi incita a sperare.... Perché,
più tardi, dovremo costruire un mondo
migliore, nuovo completamente"*

Morì il 30 Novembre 1943, a 29 anni ad
Auschwitz

LA VOLONTA' COME MOTORE DELLA SPERANZA

La volontà ha bisogno di conoscenza

*Il bisogno della conoscenza è la radice di quanto
Biblicamente si dice con l'espressione
"dare un nome alle cose"*

*"Significa ancora s-velare o togliere il velo all'esistente
Che resta avvolto nel mistero"*

*"Considerate la vostra semenza : /fatti non fosse a
viver come bruti, / ma per seguir virtute e conoscenza"
(Inferno 26,118)*

*"La volontà è come una bussola, che non fissa mai sul
nord assoluto, perché di fatto si muove tra beni
relativi e contingenti"
(Sabino Palumberi : L'uomo questa meraviglia)*

*Anche la velleità è una tensione, ma attenzione che
questa tende all'obiettivo escludendo il fatto :*

MEZZI E COSTI

*I "Costi" : Il prezzo dei "mestieri"
Di A M A R E E S E R V I R E
(Ansia, stress, incertezza, frustrazione, delusione, solitudine)*

*Il Beato Federico Ozanam scrive :
(L'Era Nouvelle- in Oeuvres Completes)*

L'ASSISTENZA ONORA

Quando congiunge :

1. **IL PANE** che nutre
2. **LA VISITA** che consola
3. **IL CONSIGLIO** che illumina
4. **LA STRETTA DI MANO CHE RAVVIVA IL
CORAGGIO ABBATTUTO**

*Il punto quattro, rappresenta l'apice
della relazione fra il vincenziano e
la Persona Povera*

E' IL SOCCORSO ALLA SPERANZA !

Qualche idea forza, sulla speranza:

- *La speranza è una passione*
- *La speranza è rivolta ad illuminare il futuro*
- *La speranza non può essere un'abitudine*
- *La speranza è creatrice*
- *La speranza evita ad ognuno di noi di "Arruolarsi" nell'esercito di chi vuol fare il profeta di sventura*
- *L'uomo vale quanto la sua speranza (Gabriel Honorè Marcel)*
- *La speranza è un moto della volontà*
- *La speranza è una virtù che tende al bene*
- *La speranza è tensione sincera e attuosa verso gli obbiettivi, accettando mezzi e costi (ansia, stress)*
- *La speranza non è automatica come l'istinto*
- *La speranza non è etero diretta, ma deve essere autodeterminata*
- *La speranza è una libertà interiore*
- *La speranza è la capacità di dire "io scelgo"*
- *La speranza ha un secondo nome : responsabilità*

- *La speranza, per merito delle sue radici, è più grande di ognuno di noi*
- *"Nessun lavoro verrebbe intrapreso, nessun ideale concepito, nessun progetto messo in atto, se l'uomo nella sua essenza più profonda non fosse orientato verso il futuro come verso qualcosa che può recare appagamento, ma anche delusione, guadagno, ma anche perdita (Da "Breve trattato sui Novissimi", Gisbert Greshake - Queriniana, 1990, terza edizione, pag. 10)*
- *La speranza è premessa ad ogni slancio vitale ; la disperazione (il suicidio), nasce dalle ceneri della speranza*

A mia Madre

Che per primo mi ha insegnato a sperare

"Singolare virtù della speranza, singolare mistero; essa non è una virtù come le altre, è una virtù contro le altre.

Essa contraddice tutte le altre. Volta le spalle, potremmo dire, a tutte le altre.

E tiene loro testa. A tutte le virtù. A tutti i misteri.

Essa va, per così dire, nella direzione opposta, nuota contro corrente.

Risale la corrente delle altre.

Non è affatto sottomessa, ha del carattere, la piccola.

Tiene testa, se così si può dire, alle sue sorelle; a tutte le virtù, a tutti i misteri.

Quando discendono, essa risale (è un'ottima cosa).

Quando tutto discende, essa soltanto risale e così raddoppia, decuplica tutte le altre, le ingrandisce all'infinito".

Charles Péguy

poeta scrittore francese (1873-1914)

Socialista di ispirazione cristiana